

# CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI PROGETTAZIONE E LAVORI PER LA NUOVA COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE DI EDIFICI PUBBLICI

Decreto Ministero Ambiente 11/10/2017

Arch. Massimo Cavazzana



# La normativa dei CAM

Normativa Europea:

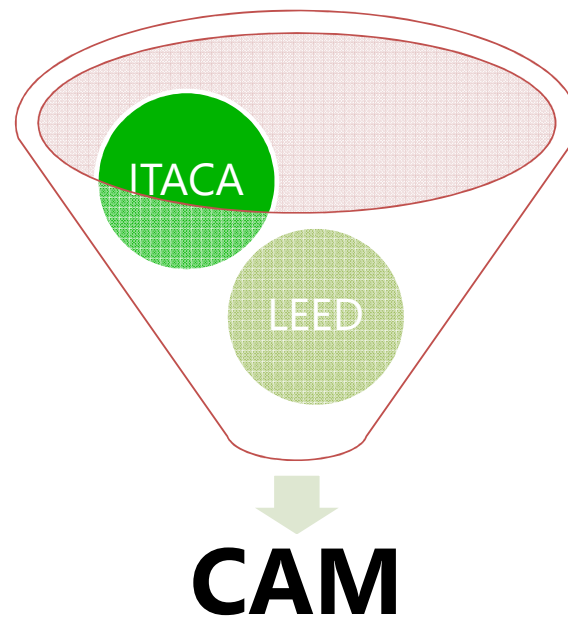
Comunicazione della Commissione Europea COM(2003)302, COM(2008)397, COM(2008)400 "Appalti pubblici per un ambiente migliore" e COM(2015)615;

N.B. In ambito europeo, l'applicazione di criteri di sostenibilità ambientale negli appalti pubblici resta una facoltà che le autorità pubbliche dell'Unione esercitano su base volontaria.



# La normativa dei CAM

**E in Italia?**



# La normativa dei CAM

GPP (Green Public Procurement) = Acquisti Pubblici Verdi

è uno strumento di politica ambientale obbligatorio

Definizione della Commissione Europea:

“... l’approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull’ambiente lungo l’intero ciclo di vita”

# La normativa dei CAM

Normativa nazionale:

-Legge n.296/2006, art.1, comma 1126, conprevisione del Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement (PANGPP).

-D.M. Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 aprile 2008, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e dello Sviluppo Economico, contenente il "Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione" (Piano aggiornato con il D.M.10 aprile 2013);

-art.3 del Decreto legislativo 4 luglio 2014, n.102, "Obiettivo nazionale di risparmio energetico".

Il Piano d'Azione Nazionale rinvia ad appositi decreti del Ministero dell'Ambiente l'individuazione di un set di criteri ambientali minimi (CAM) per ciascuna tipologia di acquisto che ricade nell'ambito delle categorie merceologiche individuate nello stesso piano.

# La normativa dei CAM

I CAM sono delle "indicazioni prescrizioni tecniche" previste dal PANGPP, ossia delle indicazioni specifiche di natura ambientale e, ove pertinente, di carattere etico-sociale, collegate alle diverse fasi che caratterizzano le procedure di acquisto della PA.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici prevede pertanto l'obbligo per le stazioni appaltanti di contribuire agli obiettivi ambientali previsti dal PANGPP, attraverso l'inserimento nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali" contenute nei criteri ambientali minimi adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente; la prima versione prevedeva un'applicazione graduata nel tempo e con percentuali crescenti e diversificate per categorie merceologiche.

La successiva modifica, contenuta nell'art.23 del D.Lgs.56/2017, ha esteso l'obbligo al 100% del valore del contratto e per tutti i CAM in vigore.

# La normativa dei CAM

- nella **fase di progettazione** del contratto, il progettista deve attenersi alle indicazioni riportate nei CAM applicabili per definire gli elementi essenziali delle prestazioni (cfr. art. 23, art. 68 e art. 71 del Codice)
- La prevalenza dell'utilizzo del criterio di aggiudicazione del **miglior rapporto/qualità prezzo** comporta la necessità di utilizzare i criteri premianti;
- sempre nell'ottica dell'adozione di criteri che tengano conto della sostenibilità, può farsi ricorso al criterio alternativo al costo inteso come costo/efficacia o costo del ciclo vita di prodotti, lavori e servizi, il cosiddetto Life Cycle Cost–LCC, che però richiede che venga identificata una apposita metodologia univocamente ed uniformemente applicabile, ad oggi non indicata (ad oggi, e per alcuni prodotti, LCC (LifeCycleCost) norma ISO14044, LCA (LifeCycleAssessment) norma ISO14040)

# Sono stati adottati i CAM relativi a:

1. **ammendanti per il suolo** (DM Ambiente del 12.10.2009, [aggiornamento](#) DM Ambiente 13.12.2013)
2. **carta in risme** (DM Ambiente del 12.10.2009, [aggiornamento](#) DM Ambiente 04.04.2013)
3. **prodotti tessili** (DM Ambiente del 22.02.2011)
4. **arredi** (DM Ambiente del 22.02.2011)
5. **illuminazione pubblica** (DM Ambiente con DM Ambiente del 23.12.2013)
6. **apparecchiature da ufficio** (PC, PC multifunzione; DM Ambiente del 22.02.2011)
7. **servizi di ristorazione, forniture di d** (DM Ambiente del 25.07.2011)
8. **serramenti esterni** (DM Ambiente del 12.10.2009, [aggiornamento](#) DM Ambiente 04.04.2013)
10. **servizi energetici per gli edifici (servizio di illuminazione, forza motrice e riscaldamento e raffrescamento)** (DM Ambiente del 07.03.2012)
11. **veicoli adibiti al trasporto su strada** (DM Ambiente del 8.05.2012)
12. **servizi di pulizia e la fornitura di prodotti per l'igiene** (DM Ambiente del 24.05.2012)
13. **Guida per l'integrazione de** (DM Ambiente del 06.06.2012)
14. **rifiuti urbani** (DM Ambiente del 13.02.2014)
15. **cartucce di toner e a getto** (DM Ambiente del 13.02.2014)
16. **arredo urbano** (DM Ambiente del 24 dicembre 2011)
17. **Edilizia** (DM 24 dicembre 2011)
18. **Ausili per l'incontinenza** (DM Ambiente del 13.02.2014)
19. **Servizio di sanificazione st** (DM 18 ottobre 2016)

## I CAM in revisione:

- ✓ Illuminazione pubblica
- ✓ Prodotti tessili (già approvati)
- ✓ Acquisto e noleggio arredi per interno (già approvati)
- ✓ Edilizia (già approvati)

## Nuovi CAM in definizione:

- ✓ Strade
- ✓ Calzature





<http://www.minambiente.it/>



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Home | Contatti | Mappa Del Sito | Cerca Nel Sito

Acqua | Aria | Energia | Natura | Territorio



HOME

IL MINISTRO ▾

MINISTERO ▾

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ▾

UFFICIO STAMPA ▾

ARGOMENTI ▾



### ★ DIREZIONI

- ✓ Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento (RIN)
- ✓ Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA)
- ✓ Direzione generale per la protezione della natura e del mare (PNM)
- ✓ Direzione generale per il clima ed energia (CLE)
- ✓ Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (DVA)
- ✓ Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (SVI)
- ✓ Direzione generale degli affari generali e del

# Il nuovo codice appalti art. 30

## PRINCIPI per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni

1. Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico.

3. Nell'esecuzione di appalti pubblici e di concessioni, gli operatori economici rispettano gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X.

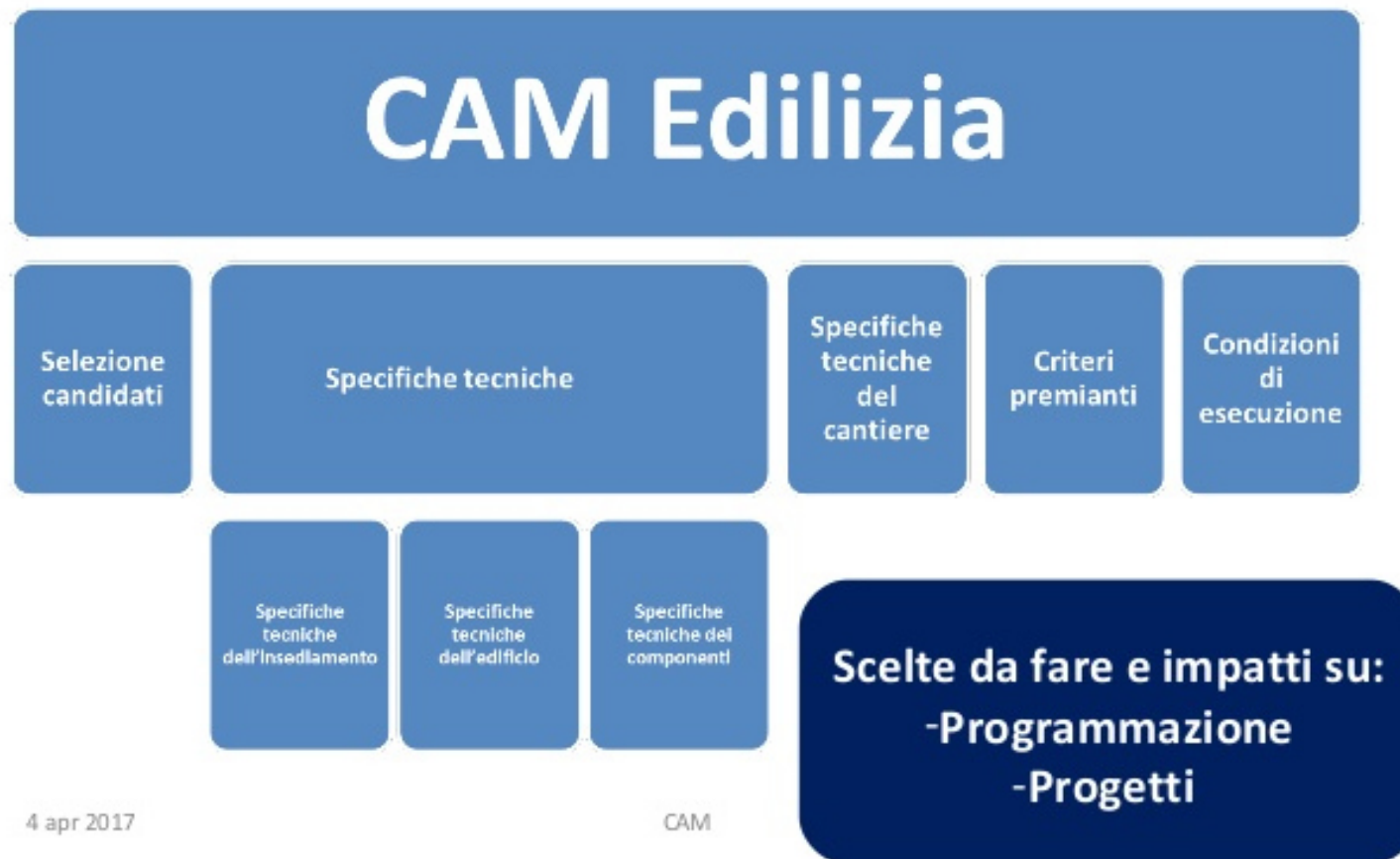
# Criteri ambientali minimi per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici singoli o gruppi

Oggetto dell'appalto è «la nuova costruzione / ristrutturazione / manutenzione di edifici singoli o in gruppi, mediante l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale durante il ciclo di vita dell'opera (C.P.V.: 71221000-3 Servizi di progettazione di edifici; 45210000-2 Lavori generali di costruzione di edifici; 45211350-7 Lavori di costruzione di edifici multifunzionali; 45212353-5 Lavori di costruzione di palazzi; 45454000-4 Lavori di ristrutturazione) (6) ovvero conformi al decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare del ....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. ....del..... (7)



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

# Criteria ambientali minimi per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici singoli o gruppi



4 apr 2017

CAM

# Selezione dei Candidati

L'appaltatore deve dimostrare la propria capacità di applicare misure di gestione ambientale durante l'esecuzione del contratto in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente



Verifica: l'offerente deve essere in possesso di una registrazione EMAS (regolamento n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit), in corso di validità, oppure una certificazione secondo la norma ISO14001 o secondo norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali, certificate da organismi di valutazione della conformità.

# Diritti umani e condizioni di lavoro

L'appaltatore deve rispettare i principi di responsabilità sociale assumendo impegni relativi alla conformità a standard sociali minimi e al monitoraggio degli stessi.

L'appaltatore deve aver applicato le Linee Guida adottate con decreto ministeriale 6 giugno 2012 «Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici»



Verifica: l'offerente può dimostrare la conformità al criterio presentando la documentazione delle etichette che dimostrino il rispetto dei diritti oggetto delle Convenzioni internazionali dell'ILO sopra richiamate, lungo la catena di fornitura, quale la certificazione SA 8000:2014 o equivalente, ... in alternativa, devono dimostrare di aver dato seguito a quanto indicato nella Linea Guida adottata con decreto ministeriale 6 giugno 2012 «Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici».

Tale linea guida prevede la realizzazione di un «dialogo strutturato» lungo la catena di fornitura attraverso l'invio di questionari volti a raccogliere informazioni in merito alle condizioni di lavoro, con particolare riguardo al rispetto dei profili specifici contenuti nelle citate convenzioni, da parte dei fornitori e subfornitori

## 2.2 SPECIFICHE TECNICHE PER GRUPPI DI EDIFICI

2.2.1 Inserimento naturalistico e paesaggistico

2.2.2 Sistemazione aree a verde

2.2.3 Riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli

2.2.4 Conservazione dei caratteri morfologici

2.2.5 Approvvigionamento energetico

2.2.6 Riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento Atmosferico

2.2.7 Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo

2.2.8 Infrastrutturazione primaria

2.2.8.1 Viabilità

2.2.8.2 Raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche

2.2.8.3 Rete di irrigazione delle aree a verde pubblico

2.2.8.4 Aree di raccolta e stoccaggio materiali e rifiuti

2.2.8.5 Impianto di illuminazione pubblica

2.2.8.6 Sottoservizi/canalizzazioni per infrastrutture tecnologiche

2.2.9 Infrastrutturazione secondaria e mobilità sostenibile

2.2.10 Rapporto sullo stato dell'ambiente

## 2.3 SPECIFICHE TECNICHE DELL'EDIFICIO

2.3.1 Diagnosi energetica

2.3.2 Prestazione energetica

2.3.3 Approvvigionamento energetico

2.3.4 Risparmio idrico

2.3.5 Qualità ambientale interna

2.3.5.1 Illuminazione naturale

2.3.5.2 Aerazione naturale e ventilazione meccanica controllata

2.3.5.3 Dispositivi di protezione solare

2.3.5.4 Inquinamento elettromagnetico indoor

2.3.5.5 Emissioni dei materiali

2.3.5.6 Comfort acustico

2.3.5.7 Comfort termo-igrometrico

2.3.5.8 Radon

2.3.6 Piano di manutenzione dell'opera

2.3.7 Fine vita



## 2.4 SPECIFICHE TECNICHE DEI COMPONENTI EDILIZI

### 2.4.1 Criteri comuni a tutti i componenti edilizi

2.4.1.1 Disassemblabilità

2.4.1.2 Materia recuperata o riciclata

2.4.1.3 Sostanze pericolose

### 2.4.2 Criteri specifici per i componenti edilizi

2.4.2.1 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati

2.4.2.2 Elementi prefabbricati in calcestruzzo

2.4.2.3 Laterizi

2.4.2.4 Sostenibilità e legalità del legno

2.4.2.5 Ghisa, ferro, acciaio

2.4.2.6 Componenti in materie plastiche

2.4.2.7 Murature in pietrame e miste

2.4.2.8 Tramezzature e controsoffitti

2.4.2.9 Isolanti termici ed acustici

2.4.2.10 Pavimenti e rivestimenti

2.4.2.11 Pitture e vernici

2.4.2.12 Impianti di illuminazione per interni ed esterni

2.4.2.13 Impianti di riscaldamento e condizionamento

2.4.2.14 Impianti idrico sanitari

## 2.5 SPECIFICHE TECNICHE DEL CANTIERE

2.5.1 Demolizioni e rimozione dei materiali

2.5.2 Materiali usati nel cantiere

2.5.3 Prestazioni ambientali

2.5.4 Personale di cantiere

2.5.5 Scavi e rinterri

## 2.6 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE (CRITERI PREMIANTI)

- 2.6.1 Capacità tecnica dei progettisti
- 2.6.2 Miglioramento prestazionale del progetto
- 2.6.3 Sistema di monitoraggio dei consumi energetici
- 2.6.4 Materiali rinnovabili
- 2.6.5 Distanza di approvvigionamento dei prodotti da costruzione
- 2.6.6 Bilancio materico

## 2.7 CONDIZIONI DI ESECUZIONE (CLAUSOLE CONTRATTUALI)

2.7.1 Varianti migliorative

2.7.2 Clausola sociale

2.7.3 Garanzie

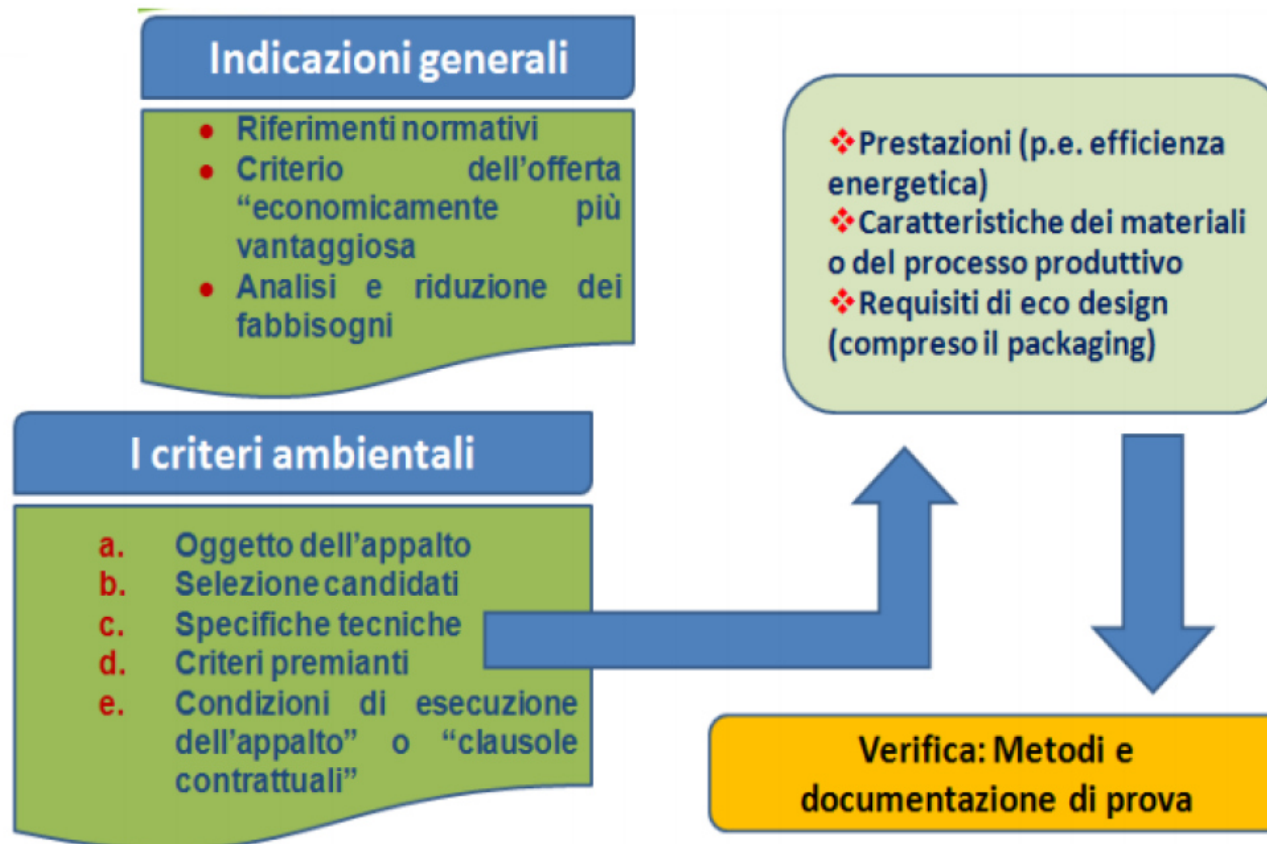
2.7.4 Verifiche ispettive

2.7.5 Oli lubrificanti

2.7.5.1 Oli biodegradabili

2.7.5.2 Oli lubrificanti a base rigenerata

# Contenuto dei CAM



Fonte: Sergio Saporetti Ministero dell'Ambiente

# CRITERI ESEMPI E FAQ

- **Inserimento naturalistico e paesaggistico**
- **Capacità tecnica dei progettisti**
- **Miglioramento prestazionale del progetto**
- **Faq e chiarimenti ministero**

# Inserimento naturalistico e paesaggistico

Il progetto di nuovi edifici, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi, deve garantire la conservazione degli habitat presenti nell'area di intervento quali ad esempio torrenti e fossi, anche se non contenuti negli elenchi provinciali, e la relativa vegetazione ripariale, boschi, arbusteti, cespuglieti e prati in evoluzione, siepi, filari arborei, muri a secco, vegetazione ruderale, impianti arborei artificiali legati all'agroecosistema (noci, pini, tigli, gelso, etc.), seminativi arborati.



Al fine di consentire l'applicazione di quanto sopra, i criteri di conservazione degli habitat e i criteri per tutelare la interconnessione tra le aree devono essere definiti da un professionista abilitato e iscritto in albi o registri professionali, che sia in possesso di comprovata esperienza in ambito ambientale, valutabile sulla base dei requisiti di idoneità professionale e di capacità tecnico-organizzativa di volta in volta richiesti dalla stazione appaltante.

# CAM Edilizia-Specifiche premianti

## **Capacità tecnica dei progettisti**

- un professionista, esperto sugli aspetti energetici ed ambientali degli edifici, certificato da un organismo di valutazione della conformità secondo la norma internazionale ISO/IEC 17024 o equivalente, che applica uno dei protocolli di sostenibilità degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale (alcuni esempi di tali protocolli sono: Breeam, Casaclima, Itaca, Leed, Well);
- una qualunque struttura di progettazione (come previsto norme sugli appalti) al cui interno sia presente almeno un professionista di cui al punto precedente.

Verifica: curriculum e attestati



# CAM Edilizia-Specifiche premianti

## **Miglioramento prestazionale del progetto.**

progetti che prevedono l'utilizzo di materiali o manufatti costituiti da un contenuto minimo di materiale post consumo, derivante dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi, maggiore rispetto a quanto indicato nelle corrispondenti specifiche tecniche, è assegnato un punteggio pari almeno al 5% del punteggio tecnico. Resta fermo l'obbligo di rispettare i requisiti prestazionali stabiliti dalle norme tecniche di settore, quanto previsto dal regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento e del Consiglio del 9 marzo 2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione, nonché le altre specifiche tecniche che fissano le ulteriori caratteristiche ambientali considerate lungo il ciclo di vita di tali materiali e manufatti.

Verifica: relazione tecnica del progettista nella quale sia evidenziato il miglioramento prestazionale previsto.

# CAM Edilizia-Specifiche premianti

## **Sistema di monitoraggio dei consumi energetici**

Al fine di ottimizzare l'uso dell'energia negli edifici al progetto di interventi di nuova costruzione, inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione e degli interventi di ristrutturazione importante di primo livello, riguardanti edifici e strutture non residenziali, che prevedono l'installazione e messa in servizio di un sistema di monitoraggio dei consumi energetici connesso al sistema per l'automazione il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici (BACS - Building Automation and Control System) e corrispondente alla classe A come definita nella tabella 1 della norma UNI EN 15232 e successive modifiche o norma equivalente.

Verifica: il progettista deve compiere deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio tramite la documentazione nel seguito indicata:

specifiche per il sistema di monitoraggio dei consumi energetici, comprese le informazioni sull'interfaccia utente; piano di Misure e Verifiche in conformità con lo standard IPMVP (International Performance Measurement and Verification Protocol) ossia il protocollo internazionale di misura e verifica delle prestazioni.

# Faq e chiarimenti ministero

Chiarimenti sui Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici, adottati con DM 11 ottobre 2017 e pubblicati sulla G.U n. 259 del 6 novembre 2017.

Versione 02/02/2018



FAQ e chiarimenti:

[http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/chiarimenti\\_CAM\\_edilizia\\_020218.pdf](http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/chiarimenti_CAM_edilizia_020218.pdf)

# Domande su questioni generali

**Nei CAM non si trovano tutte le tipologie di progetto, per esempio non sono contemplati i restauri. Come ci si deve comportare in questi casi?**

I CAM edifici, quando fanno riferimento a nuovi edifici o ristrutturazioni di primo e secondo livello o manutenzioni ordinarie e straordinarie, si rifanno alle definizioni del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dei decreti interministeriali del 26 giugno 2015, di attuazione della legge 90/2013. Per le altre tipologie di intervento (quale il restauro) non nominate nel testo i CAM non sono obbligatori. Ovviamente si invitano le stazioni appaltanti a tenerli in considerazione per quanto possibile in base al tipo di progetto.

# Domande su questioni generali

**Alcuni materiali parrebbero non rientrare all'interno di quelli inseriti nei CAM. Se ad esempio ho progettato una parete ventilata in elementi in cotto, ricado all'interno del punto 2.4.2.2. Laterizi, che invece fa riferimento a "laterizi per murature e solai"? o non tengo conto di alcuna prescrizione? E se la parete ventilata la progetto in elementi in gres porcellanato, ricado nel punto 2.4.2.9?**

Non è stato specificato nel cam (si potrà farlo nelle prossime modifiche al cam), però come stazione appaltante può prescriberlo al di là dei cam ai sensi dell'art. 68 del codice dei contratti pubblici. Non tutti i materiali sono elencati nel testo dei CAM perché non si tratta di un capitolato. I criteri sono stati elaborati solo per alcuni materiali.

Ai fini dei CAM quindi per i materiali non citati non esiste alcuna prescrizione specifica, a meno che non vi siano obblighi derivanti da altre norme o regolamenti di livello locale.

# Domande specifiche su singoli criteri

## **Criterio 2.3.1 Diagnosi energetica**

**Qual è il professionista accreditato a cui ci si riferisce nella verifica?**

Per quanto attiene la Diagnosi, le uniche figure specializzate (vedi allegato 2 al Decreto Legislativo n. 102/2014 e s.m.i.) sono: EGE, riferimento norma UNI CEI 11339 e già oggetto di certificazione attraverso organismi accreditati secondo la norma internazionale ISO/IEC 17024;

Auditor energetico - AE, certificati ai sensi della norma UNI CEI 16247, parte 5;

ESCo (Energy Service Company), certificate ai sensi della norma UNI CEI 11352:2014.

# Domande specifiche su singoli criteri

## **Criterio 2.4.1.2 Materia recuperata o riciclata**

**Il contenuto di materia recuperata o riciclata deve essere pari ad almeno il 15% in peso sul totale dei materiali utilizzati. “per le diverse categorie di materiali e componenti edilizi valgono in sostituzione, qualora specificate, le percentuali contenute al cap.2.4.2”. Le percentuali contenute nei sottopunti sui singoli materiali sono però generalmente minori di quel 15% imposto in premessa quindi applicando le singole percentuali imposte o non applicandole (vedi il caso del legno), non si arriva ad ottenere quel 15% richiesto.**

Per i materiali di cui al cap. 2.4.2 si applicano le percentuali indicate nei relativi paragrafi 2.4.2.1 e seguenti. Per altri materiali (se ce ne sono nel progetto) si fa la somma dei relativi pesi e si calcola il 15% ai sensi del 2.4.1.2. Questo 15 % può essere costituito anche dal differente contributo dato dai diversi materiali considerati. Se così non si riesce ad arrivare al 15% di riciclato complessivo, lo si riporta nella relazione tecnica-illustrativa. Se, invece, non ci sono materiali diversi da quelli indicati ai paragrafi 2.4.2.1 e seguenti, restano le percentuali più basse ivi indicate.

# Domande specifiche su singoli criteri

## **Criterio 2.6.1 Capacità tecnica dei progettisti**

### **Quali sono i professionisti accreditati ai fini dell'applicazione di questo criterio?**

Nell'ambito di questo criterio, che riguarda la professionalità dei progettisti, per "professionista accreditato" s'intende un professionista che ha sostenuto e superato un esame di accreditamento presso Organismi di livello nazionale o internazionale accreditati secondo la norma internazionale ISO/IEC 17024 – "Requisiti generali per gli Organismi che operano nella certificazione del personale" e abilitati al rilascio di una Certificazione energetico-ambientale degli edifici secondo i più diffusi rating systems (LEED, WELL, BREEAM, etc). Tali professionisti, che devono avere competenze generali sulla sostenibilità degli edifici e quindi non solo in ambito di efficienza energetica. La stazione appaltante potrà verificare il requisito richiedendo lo specifico certificato di accreditamento ISO/IEC 17024 del suddetto Organismo.



# Domande specifiche su singoli criteri

## **Criterio 2.6.2 Miglioramento prestazionale del progetto**

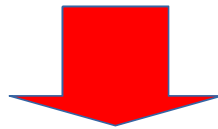
**Ai sensi del Codice degli Appalti tale criterio è tra quelli di cui tenere conto ai fini della stesura dei bandi di gara. Di norma la % assegnata per i criteri premianti è decisa dalla stazione appaltante ma nel testo del criterio è specificata anche una % minima del 5% per i materiali riciclati post consumo. Come mai?**

Il motivo di tale riferimento è quanto sancito dall'art. 206-sexies del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, il quale prevede che "Nei bandi di gara sono previsti criteri di valutazione delle offerte ai sensi dell'articolo 83, comma 1, lettera e), del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, con punteggi premianti per i prodotti contenenti materiali post consumo o derivanti dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi nelle percentuali fissate con il decreto di cui al comma 3 del presente articolo." Tale DM del MATTM è quello del 24/05/16 pubblicato in GU del 07/06/16 con cui è stato stabilito che tale % minima sia del 5%

# Obbligo dei CAM edilizia negli appalti pubblici

**Art. 34 D.Lgs. 50/2016:**

- Obbligo generale in tutti i settori**
- Possibilità di utilizzare i CAM come criteri di valutazione qualitativa dell'offerta**
- Per ristrutturazioni, demolizioni e ricostruzioni, i CAM devono essere tenuti in considerazione per quanto possibile**

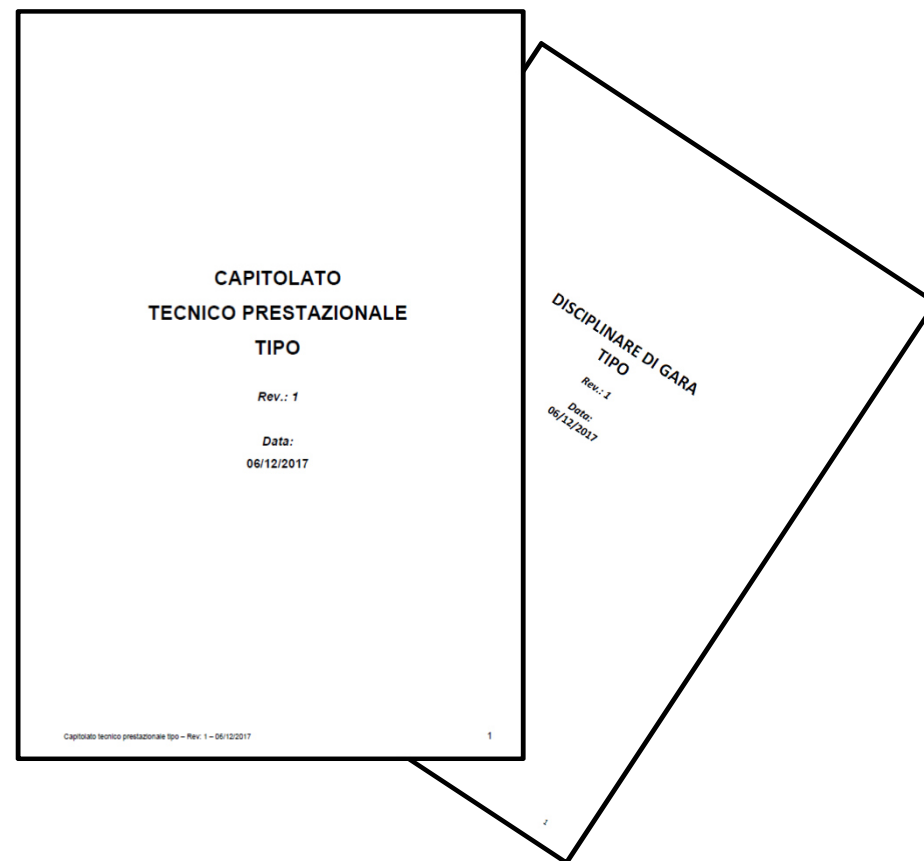


**Manca il riferimento ai CAM nel bando tipo dell'ANAC**

# Anci e i CAM

**ANCI lavora ad un bando tipo che tenga conto dei CAM ministeriali e integri il bando tipo di ANAC**

**La definizione di un bando/disciplinare pubblico tipo che verrà emesso da una stazione appaltante è un'attività che richiede particolare attenzione e specifiche competenze in materia. I bandi emessi dalle Stazioni Appaltanti sono infatti soggetti all'attività di vigilanza da parte di ANAC, oltre che monitorati dai soggetti presenti nel mercato che vi concorrono;**



Grazie per  
l'attenzione

Cavazzana Arch. Massimo

Via T. Vecellio 19 - 35020 Tribano (PD)

Tel: +39 049 5342288 / +39 049 9585333 -

Fax: +39 049 9589147

[www.cavazzanamassimo.it](http://www.cavazzanamassimo.it)